CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178 C.F. 83003110273
Anno XXII, n. 43, 9 novembre 2025 Dedicazione della Basilica Lateranense – C

DOMENICA 9 NOVEMBRE, DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

Prima lettura

Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.
Dal libro del profeta Ezechièle Ez 47,1-2.8-9.12

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Aràba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina». *Parola di Dio.*

Salmo Responsoriale

R. **Un fiume rallegra la città di Dio.** Sal 45 (46)

Dio è per noi rifugio e fortezza, / aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce. / Perciò non temiamo se trema la terra, / se vacillano i monti nel fondo del mare. R.
Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,/a più santa delle dimore dell'Altissimo. Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare. / Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. R.
Il Signore degli eserciti è con noi, / nostro baluardo è il Dio di Giacobbe. / Venite, vedete le opere del Signore, / egli ha fatto cose tremende sulla terra. R.

Seconda Lettura

Voi siete il tempio di Dio.
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi 1Cor 3,9c-11.16-17

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni

male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. *Parola di Dio.*

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia. Io mi sono scelto e ho consacrato questa casa perché il mio nome vi resti sempre. (2Cr 7,16) **Alleluia.**

Vangelo

Parlava del tempio del suo corpo.

Parlava del tempio del suo corpo. Gv 2,13-22

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. *Parola del Signore.*

Preghiera dei fedeli

Nel giorno in cui celebriamo l'anniversario della dedicazione della Basilica Lateranense, madre di tutte le chiese, preghiamo per la Chiesa di Roma e per tutte le comunità cristiane sparse nel mondo. Ripetiamo insieme

R/. **Benedici la tua Chiesa, Signore.**

1. Per la santa Chiesa di Roma, che presiede alla carità dell'intera comunione cattolica: sostienila con il tuo aiuto e fa' che si mostri al mondo quale tempio santo, costruito con pietre vive e preziose. Noi ti preghiamo. R.

2. Per il santo padre Leone., vescovo di Roma, che hai scelto come pastore e guida di tutti i credenti: benedici il suo ministero e fa' che edifichi con la parola e l'esempio il popolo a lui affidato. Noi ti preghiamo. R.

3. Per le comunità parrocchiali, che chiami ad annunciare la tua parola: concedi loro lo Spirito di sapienza e fa' che siano per le nuove generazioni testimoni di una fede motivata e coerente. Noi ti preghiamo. R.

4. Per gli ultimi della società, che tu guardi con misericordia e tenerezza: ascolta il loro grido di aiuto e fa' che siano generosamente accolti e soccorsi dalla comunità cristiana. Noi ti preghiamo. R.

5. Per noi, convocati all'ascolto della tua parola: trasformaci in tempio vivo della grazia e fa' che lo Spirito abiti sempre nei nostri cuori. Noi ti preghiamo. R.

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari una dimora eterna per la tua gloria, continua a effondere sulla Chiesa la tua grazia, perché il popolo dei credenti progredisca sempre nell'edificazione della Gerusalemme del cielo. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen

SANTE MESSE

Sabato 8, S. Goffredo
Ore 18.30 + Valentino Codognotto
+ Bruna Battistutta
+ Zonta Cecilia
+ Ugo Baradel

Domenica 9, Ded. Basilica Lateranense
Ore 9.00 – per la comunità
Ore 11.00 – per la comunità

Lunedì 10, S. Leone Magno, papa
Ore 18.00

Martedì 11, S. Martino di Tours
Ore 18.00 + Vittorio e Katia Migotto

Mercoledì 12, S. Giosafat
Ore 18.00

Giovedì 13 S. Nicola I
Ore 18.00 – per le vocazioni
+ Aldo Favaro e fam.

Venerdì 14, S. Serapio
Ore 18.00

Sabato 15, S. Alberto Magno
Ore 18.30

Domenica 16, XXXIII Tempo Ordinario
Ore 9.00 Ferruccio Gnan e fam.
Ore 11.00 – per la comunità

Le eventuali intenzioni non presenti in questo bollettino perché comunicate dopo che è andato in stampa, verranno comunque ricordate durante le Sante Messe.

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

In **Chiesa Parrocchiale** le Sante Messe avranno i seguenti orari:
- **feriali** ore **18.00** (da lun a ven), sabato ore **8.00** (con Lodi).
- **festive** ore **18.30 (sabato) 9.00, 11.00 (domenica)**.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÁ

Recita del Santo Rosario: ore 17.10.
Canto dei Vespri: ore 17.40.
Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì alle ore 17.50.
Confessioni:
durante l'adorazione eucaristica.
Rinnovamento nello Spirito:
lunedì 10 alle ore **20.30** Adorazione.

CATECHISMO

Il catechismo prosegue con cadenza settimanale **mercoledì 29 ottobre** con i seguenti orari:
4ª elem. (*primo gruppo*) **1ª** e **2ª media** ore **15:00 – 16:00**
1ª, 2ª, 3ª 4 ª (*secondo gruppo*), **5ª elem.** ore **16:15 - 17:00**.

BATTESIMO

Domenica **23 novembre** alle ore 17.30 si celebrerà il battesimo di **Jane Santana Pietrobon** di Devin e Roselis Zanco

.

Comunità in cammino:
gli appuntamenti e le proposte che ci attendono…

PROSSIME GIORNATE ECCLESIALI

Domenica **9 novembre,** 75ª Giornata del Ringraziamento dal titolo «Giubileo, rigenerazione della terra e speranza per l'umanità».
Domenica **16 novembre,** 9ª Giornata mondiale dei Poveri
Domenica **23 novembre,** Giornata Mondiale della Gioventù
Domenica **30 novembre** I Domenica di Avvento

75ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica **9 novembre** nelle Chiese italiane si celebra la 75ª Giornata del Ringraziamento. Di seguito un sunto del messaggio della Cei per tale giornata.
La pratica cristiana del Giubileo affonda le sue radici nell'Antico Testamento. Nel celebrare l'Anno Santo rileggiamo le indicazioni che vengono dai primi libri della Bibbia, di grande rilievo per la cura del lavoro della terra e delle relazioni. Già Papa Francesco, nella Laudato si', aveva invitato a scorgere nella Scrittura «la riscoperta e il rispetto dei ritmi inscritti nella natura dalla mano del Creatore» (n.71). Anzitutto il senso del sabato (cf. Dt 5, 12-15), nel quale il Popolo di Dio custodiva la memoria grata dell'opera del Creatore, che fa del settimo giorno un tempo di libertà dal lavoro per tutti gli esseri umani e anche per quei viventi che in esso sono coinvolti: tempo di ri-creazione e di festa, di discontinuità rispetto all'operare feriale. La Scrittura invita a estendere tale logica del sabato anche alla terra, ogni sette anni: «la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: per sei anni seminerai il tuo campo e poterai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti; ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra, un sabato in onore del Signore. Non seminerai il tuo campo, non poterai la tua vigna» (Lv 25, 2b-4). Un tempo di festa e di giusta discontinuità dal lavoro, che lo umanizzi e gli dia senso, dona speranza a tutti. Riposare ci rende umani, delimitare la pratica del lavoro – nella quale pure corrispondiamo alla volontà di Dio – apre spazi per vivere le relazioni con lo stesso Signore e con i fratelli per godere di questi beni e per rendere grazie a Dio. Recuperare il senso del Giorno del Signore, che ci vede riuniti per celebrare l'Eucarestia, e del riposo da ogni tipo di lavoro, anche quello agricolo, permette ai cristiani di vivere e di far vivere nelle proprie aziende un tempo nel quale possono costantemente guardare i beni della terra con gratitudine e coltivare meglio le relazioni familiari e con le proprie comunità. L'attenzione alla pausa della festa interessa gli esseri umani, ma anche quei viventi che sono coinvolti nelle varie attività; anche per essi siamo richiamati ad una giusta attenzione al benessere, evitando di farne meri strumenti al nostro servizio. Non a caso l'Enciclica Laudato si' richiama proprio la legislazione sul sabato, prendendo le distanze da forme di «antropocentrismo dispotico» che non si interessa delle altre creature (cf. 68). Anche ogni impegno che contrasta lo spreco alimentare è un modo per essere grati dei doni di Dio ed essere solidali con tanti fratelli che non hanno accesso a tanti beni. Dal Giubileo viene una saggezza che siamo chiamati a interpretare perché illumini le buone pratiche agricole del nostro tempo, che vanno conosciute e condivise. Grazie ad essa possiamo abitare la terra dando speranza anche alle generazioni future, sapendo che il Signore benedice chi si prende cura delle sue creature.